

Comunicato stampa

Milano ospita la mostra "*Dal tondino nervato al design. Il viaggio sostenibile di Kindof raccontato da Francesco Radino*"

Start l'11 giugno 2020 negli spazi di Expowall

Restituire vita alla materia attraverso l'arte della fotografia: è la nuova sfida di Francesco Radino che a Milano è protagonista della mostra "*Dal tondino nervato al design. Il viaggio sostenibile di Kindof raccontato da Francesco Radino*". L'evento sarà inaugurato il prossimo 11 giugno 2020 nella galleria d'arte Expowall.

Radino, uno dei protagonisti della fotografia contemporanea più apprezzati in Italia e all'estero, attraverso quindici scatti restituisce la complessità del lavoro di Kindof, l'azienda svizzera che realizza prodotti sostenibili utilizzando esclusivamente il tondino d'acciaio nervato tipico delle costruzioni in cemento armato. Un processo lento e attento ai particolari, espressione di un artigianato creativo col quale si riesce a consegnare nuova vita ad un materiale nato per altra funzione. Lavorando su una singola bacchetta di acciaio nervato per cemento armato, con piegatura a mano supportata dai macchinari per la sagomatura edile, la realtà aziendale - fondata nel 2015 dei fratelli Mattia e Luca Ghielmi - riesce a costruire elementi d'arredo e complementi. Sfruttando la resistenza meccanica e l'estetica della nervatura si dona calore a un materiale industriale freddo che normalmente è ricoperto dal calcestruzzo. È proprio sulla nuova identità donata al tondino che si concentra la riflessione di Francesco Radino che da anni si dedica alla fotografia di design, di architettura e di paesaggio. Il maestro della fotografia italiana, coadiuvato dalla design direction di Giulio Ceppi, attraverso quindici opere di 70x50 centimetri, evidenzia la trasformazione che la materia prima subisce attraverso la filiera produttiva, per poi diventare un prodotto altamente innovativo e simbolo di grande eleganza attraverso i lavori di Kindof.

Gli ingredienti, le influenze, il vissuto, i principi, la sintesi, il futuro prossimo di Kindof raccontati negli spazi di Expowall. "Kindof non è solo un prodotto di un virtuoso ciclo economico di riutilizzo dello scarto bensì qualcosa che nasce da un contributo umano, tecnico, tecnologico, di ricordi, di sensazioni e di fantasia" dice Luca Ghielmi. "È un prodotto umano, realizzato a mano e ogni pezzo è un pezzo unico, irripetibile. La finitura del monolite Kindof completa la narrazione: le nostre forme hanno rotondità di acciaio vestite di solo smalto. Il colore veste il manufatto Kindof completandolo e stravolgendolo rispetto alla sua veste naturale già arricchita dalla nervatura" racconta ancora uno dei protagonisti di Kindof.

"Le fotografie di Francesco Radino non documentano semplicemente il ciclo produttivo di Kindof ma raccontano una trasformazione. Mai come in questo periodo abbiamo la necessità di leggere il cambiamento attraverso la solidità dell'acciaio e l'infinita varietà del colore, entrambi aspetti caratterizzanti dei prodotti Kindof. Per questo siamo felici di riaprire i nostri spazi ospitando questa mostra nella quale le sbarre di ferro non sono più la nostra prigione ma uno straordinario gioco di luci e colori che ci offrono un affascinante dinamismo sia nella bidimensionalità della fotografia sia nella tridimensionalità delle sedute" afferma Pamela Campaner, gallerista di Expowall di Milano.

L'accesso dei visitatori sarà regolato come da disposizioni vigenti. La mostra sarà fruibile online attraverso la piattaforma Artsy.

Info mostra

Cosa: Mostra *"Dal tondino nervato al design. Il viaggio sostenibile di Kindof raccontato da Francesco Radino"*

Quando: 11, 12, 13 giugno 2020 dalle 10 alle 19. Dal 15 al 30 giugno 2020 visitabile su appuntamento (accessi regolati secondo le disposizioni vigenti)

Dove: Expowall, via Curtatone 4, Milano

Come arrivare: metropolitana M3 gialla (fermata Porta Romana o Crocetta) oppure tram linea 16 (fermata via Lamarmora)

Prenotazione consigliata: info@expowallgallery.com oppure tel/whatsapp 3388684605

Francesco Radino - Biografia

Esponente della fotografia contemporanea, nasce a Bagno a Ripoli (FI) nel 1947 da genitori entrambi pittori. Dopo gli studi di sociologia all'inizio degli anni '70 decide di dedicarsi professionalmente alla fotografia con particolare interesse per quella industriale, di design, di paesaggio e di architettura. Autore poco catalogabile, ha nel corso del tempo elaborato una propria poetica, ricca di suggestioni immaginifiche ed emozionali. I suoi lavori appaiono come un fluire di molteplici narrazioni ove si accumulano figure umane, elementi naturali, territori urbanizzati, animali ed oggetti, che perdono l'originaria consistenza fisica assumendo la stessa dimensione atemporale della memoria. Una libera ecletticità e una sempre rinnovata energia gli permettono di muoversi agevolmente fra committenze anche molto distanti fra loro e la sua cifra stilistica, di derivazione sia fotografica che pittorica, è caratterizzata da leggerezza, semplicità e ironia. A partire dagli anni '80 partecipa a numerosi progetti di carattere pubblico di ricerca sul territorio fra i quali le campagne fotografiche Archivio dello Spazio all'interno del Progetto Beni Architettonici e Ambientali

Autore: Alessandro Bottone

della Provincia di Milano, il progetto Osserva.Te.R promosso dalla Regione Lombardia, il progetto European Eyes on Japan organizzato da Eu Jap Fest, Atlante italiano 2003 per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Trasformazione per il Museo di Fotografia Contemporanea di Villa Ghirlanda. Come autore ha pubblicato numerosi libri e video sul tema della fotografia.



Dal tondino nervato al design:
Il viaggio sostenibile di Kindof
raccontato da Francesco Radino

11 | 12 | 13
GIUGNO
dalle 10.00 alle 19.00



EXPOWALL